



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

**A7-0050/2009**

10.11.2009

**\*\*\*I**

## **RELAZIONE**

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (strumento di microfinanziamento Progress) (COM(2009)0333 – C7-0053/2009 – 2009/0096(COD))

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

Relatore: Kinga Göncz

### ***Significato dei simboli utilizzati***

- \* Procedura di consultazione  
*maggioranza dei voti espressi*
- \*\*I Procedura di cooperazione (prima lettura)  
*maggioranza dei voti espressi*
- \*\*II Procedura di cooperazione (seconda lettura)  
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune  
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per  
respingere o emendare la posizione comune*
- \*\*\* Parere conforme  
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei  
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE  
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- \*\*\*I Procedura di codecisione (prima lettura)  
*maggioranza dei voti espressi*
- \*\*\*II Procedura di codecisione (seconda lettura)  
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune  
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per  
respingere o emendare la posizione comune*
- \*\*\*III Procedura di codecisione (terza lettura)  
*maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune*

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

### ***Emendamenti a un testo legislativo***

Negli emendamenti del Parlamento il testo modificato è evidenziato in ***corsivo grassetto***. Per gli atti modificativi, nel caso in cui il Parlamento intenda emendare una disposizione esistente che la Commissione non propone di modificare, le parti immutate di tale disposizione sono evidenziate in **grassetto semplice** e le eventuali soppressioni sono segnalate con l'indicazione [...]. L'evidenziazione in *corsivo chiaro* è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
MOTIVAZIONE.....	21
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI.....	24
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI .....	29
PROCEDURA.....	39



## PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (strumento di microfinanziamento Progress) (COM(2009)0033 – C7-0053/2009 – 2009/0096(COD))**

**(Procedura di codecisione: prima lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- viste la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2009)0333) e la proposta modificata (COM(2009)0340),
  - visti l'articolo 251, paragrafo 2, e l'articolo 159, paragrafo 3 del trattato CE, a norma dei quali la Commissione ha presentato la proposta al Parlamento (C7-0053/2009),
  - visto l'articolo 55 del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali e i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per i problemi economici e monetari (A7-0050/2009),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
  2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento, al Consiglio e alla Commissione.

### **Emendamento 1**

#### **Proposta di decisione**

##### **Titolo**

*Testo della Commissione*

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (*strumento di microfinanziamento Progress*)

*Emendamento*

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale

### **Emendamento 2**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(1 bis) La comunicazione della Commissione, del 24 maggio 2006, dal titolo "Promuovere la possibilità di un lavoro dignitoso per tutti — Contributo dell'Unione alla realizzazione dell'agenda per il lavoro dignitoso nel mondo" (COM(2006)0249) ha illustrato l'importanza di un lavoro dignitoso per tutti, così come la risoluzione del Parlamento del 23 maggio 2007 sulla promozione di un lavoro dignitoso per tutti.*

<sup>1</sup> GU C 102 E del 24.4.2008, pag. 321.

**Emendamento 3**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 1 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(1 ter) La dichiarazione dei leader rilasciata a margine del Vertice del G20 tenutosi a Pittsburgh il 24 e 25 settembre 2009 prevede l'impegno a migliorare l'accesso dei poveri ai servizi finanziari, ad esempio attraverso il microfinanziamento. Un gruppo internazionale di esperti in integrazione finanziaria individuerà quanto appreso in materia di approcci innovativi rispetto alla fornitura di servizi finanziari ai poveri, promuoverà validi orientamenti normativi e strategici ed elaborerà disposizioni in materia di accesso ai finanziamenti, alfabetizzazione finanziaria e tutela dei consumatori.*

## Emendamento 4

### Proposta di decisione Considerando 3

#### *Testo della Commissione*

(3) L'attuale impegno a livello comunitario e nazionale deve essere rafforzato al fine di portare in tempi ragionevoli l'erogazione di microcrediti a un livello sufficiente, in modo da rispondere all'elevata domanda di chi in questo periodo di crisi ne ha più bisogno, ovvero i disoccupati oppure le persone ***più vulnerabili, compresi i giovani*** che desiderano avviare o sviluppare una microimpresa, compresa un'attività autonoma, ma non hanno accesso al credito.

#### *Emendamento*

(3) L'attuale impegno a livello comunitario e nazionale deve essere rafforzato al fine di portare in tempi ragionevoli l'erogazione ***e l'accessibilità*** di microcrediti a un livello sufficiente, in modo da rispondere all'elevata domanda di chi in questo periodo di crisi ne ha più bisogno ***e di chi incontra difficoltà ad accedere al mercato del credito convenzionale***, ovvero i disoccupati oppure le persone ***svantaggiate*** che desiderano avviare o sviluppare una microimpresa, compresa un'attività autonoma, ma non hanno accesso al credito. ***Sarebbe opportuno perseguire attivamente le pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso agli strumenti di microcredito.***

## Emendamento 5

### Proposta di decisione Considerando 3 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

***(3 bis) (3 bis) Una parte sempre più cospicua del microcredito destinato alle persone svantaggiate nell'Unione europea è fornito da istituzioni non commerciali di microfinanza e da banche socialmente impegnate. Tali istituti necessitano di un ulteriore sostegno al fine di soddisfare gli attuali livelli di domanda e possono essere complementari al mercato bancario tradizionale (compresi gli istituti finanziari cooperativi democraticamente controllati). L'aumento dell'offerta di microcrediti a favore di persone svantaggiate che non hanno accesso al credito non dovrebbe considerato un***

*metodo per mitigare le lacune del mercato finanziario che è opportuno colmare. La creazione di nuove imprese da parte dei beneficiari finali dei microcrediti dovrebbe essere accompagnata da misure finanziarie e socioeconomiche provvisorie da parte dei governi centrali, regionali e locali.*

## **Emendamento 6**

### **Proposta di decisione Considerando 3 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(3 ter) In molti casi, i fornitori di microcrediti nell'Unione europea sono banche commerciali, che dovrebbero diventare importanti partner dei progetti finanziati per ristabilire la fiducia nel mercato del credito, rivolgendo un'attenzione particolare ai clienti senza alcun merito di credito.*

*Motivazione*

*In molti Stati membri, i prestiti destinati alle microimprese e alle fasi di avviamento imprenditoriale sono erogati da banche commerciali. L'elevato rischio rappresentato dal microcredito, combinato con l'attuale crisi di liquidità, ha reso le banche ancora più caute nella loro azione, il che si è rispecchiato nella limitazione delle operazioni di accreditamento e in un blocco del settore accreditato. Coinvolgendo le banche nel progetto si potrà anche risanare il settore del credito e ristabilire la fiducia.*

## **Emendamento 7**

### **Proposta di decisione Considerando 4**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(4) La comunicazione della Commissione "Un impegno comune per l'occupazione" ha sottolineato l'esigenza di offrire la possibilità di un nuovo inizio ai disoccupati

(4) La comunicazione della Commissione "Un impegno comune per l'occupazione" ha sottolineato l'esigenza di offrire la possibilità di un nuovo inizio ai disoccupati



e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa, **compresi i giovani**. Oltre agli strumenti esistenti, è necessaria un'azione specifica per rafforzare ulteriormente la coesione economica e sociale mediante il potenziamento delle attività intraprese dalla Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti e altre istituzioni finanziarie internazionali, fatte comunque salve le attività degli Stati membri. La Commissione ha di conseguenza proposto un nuovo strumento comunitario di microfinanziamento al fine di ampliare il raggio d'azione dei microfinanziamenti a gruppi particolarmente a rischio e di appoggiare ulteriormente lo sviluppo dell'imprenditorialità, l'economia sociale e le microimprese.

e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa **che hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito di tipo convenzionale**. Oltre agli strumenti esistenti, è necessaria un'azione specifica per rafforzare ulteriormente la coesione economica e sociale mediante il potenziamento delle attività intraprese dalla Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti e altre istituzioni finanziarie internazionali, fatte comunque salve le attività degli Stati membri. La Commissione ha di conseguenza proposto un nuovo strumento comunitario di microfinanziamento al fine di ampliare il raggio d'azione dei microfinanziamenti a gruppi particolarmente a rischio e di appoggiare ulteriormente lo sviluppo dell'imprenditorialità, l'economia sociale e le microimprese. **Al fine di garantire l'efficacia della presente decisione, gli Stati membri devono poter creare un meccanismo per coordinare, valutare e monitorare tutte le azioni di microfinanza adottate a livello nazionale.**

## **Emendamento 8**

### **Proposta di decisione Considerando 4 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(4 ter) Oltre alle difficoltà di accesso al credito, l'esclusione sociale e la precarietà sono tra i principali ostacoli alla creazione e allo sviluppo di una microimpresa. Lo strumento europeo di microfinanziamento dovrebbe contribuire a sostenere le strutture dell'economia sociale che assistono e accompagnano le persone escluse nel processo di reinserzione sociale e le aiutano a sviluppare le competenze minime necessarie per impegnarsi in un progetto***

*imprenditoriale duraturo.*

## **Emendamento 9**

### **Proposta di decisione Considerando 5 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(5 bis) Al fine di venire in aiuto dei beneficiari finali dei microcrediti, sarebbe opportuno consultare gli organismi pubblici e privati stabiliti negli Stati membri, comprese le organizzazioni della società civile che lavorano con i gruppi destinatari di cui all'articolo 2 e gli istituti finanziari cooperativi democraticamente controllati, in relazione all'ammissibilità dei beneficiari.*

## **Emendamento 10**

### **Proposta di decisione Considerando 6**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(6) Le azioni finanziate dallo strumento devono essere coerenti e compatibili con le altre politiche comunitarie e conformi alle disposizioni del trattato e degli atti adottati in virtù di esso. Le attività dello strumento devono essere complementari agli altri interventi comunitari, in particolare agli strumenti finanziari CIP, JASMINE e al Fondo sociale europeo.

(6) Le azioni finanziate dallo strumento devono essere coerenti e compatibili con le altre politiche comunitarie e conformi alle disposizioni del trattato e degli atti adottati in virtù di esso. Le attività dello strumento devono essere complementari agli altri interventi comunitari, in particolare agli strumenti finanziari CIP, JASMINE, **FEASR**, **FESR** e al Fondo sociale europeo.

## **Emendamento 11**

### **Proposta di decisione Considerando 6 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(6 bis) Le azioni finanziate dallo strumento dovrebbero essere conformi alla raccomandazione dell'OIL sul microcredito e dovrebbero essere integrate da programmi di orientamento e formazione volti a massimizzare le possibilità di creare microimprese efficienti e competitive. E' opportuno sostenere il microfinanziamento, fornendo prodotti e servizi bancari adatti alle circostanze.***

## **Emendamento 12**

### **Proposta di decisione Considerando 6 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(6 ter) Per ottimizzare il risultato finale dello strumento, dovrebbero essere previsti interventi comuni tra gli Stati membri e la Comunità europea in termini di valutazione d'impatto, attuazione e controllo, associando gli strumenti finanziari nazionali e le strategie nazionali per l'occupazione.***

*Motivazione*

*Secondo recenti studi sull'impatto del microfinanziamento, uno dei principali inconvenienti che si presentano è legato alla mancanza di dati pertinenti e alla disparità dell'impegno assunto da parte dei governi nazionali. Dichiarando formalmente un tale impegno, si può diminuire il rischio di asimmetria delle informazioni e di perdita dei dati e meglio valutare l'impatto per futuri interventi in questo campo.*

## Emendamento 13

### Proposta di decisione Considerando 7 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(7 bis) Affinché lo strumento sia più efficace, esso dovrebbe essere coordinato e attuato in modo coerente con gli strumenti finanziari europei e nazionali e le istituzioni finanziarie nazionali, il pertinente sostegno sociale e i programmi regionali e locali esistenti. Gli ostacoli giuridici e normativi allo sviluppo del microcredito dovrebbero essere eliminati.*

## Emendamento 14

### Proposta di decisione Considerando 7 ter (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(7 ter) il finanziamento di nuove attività non dovrebbe pregiudicare gli attuali programmi.*

## Emendamento 15

### Proposta di decisione Articolo 1 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*I. È istituito uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, denominato strumento di microfinanziamento **Progress**, di seguito nominato "lo strumento".*

*È istituito uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, denominato strumento **europeo** di microfinanziamento, di seguito nominato "lo strumento".*

## Emendamento 16

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – alinea**

*Testo della Commissione*

**I.** Lo strumento fornirà risorse comunitarie volte ad aumentare l'accesso al microcredito per:

*Emendamento*

Lo strumento fornirà risorse comunitarie volte ad aumentare l'accesso **e la disponibilità** al microcredito per:

*Motivazione*

*Lo strumento deve essere accessibile e al tempo stesso deve fornire disponibilità agli utenti del programma.*

**Emendamento 17**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettere a) e b)**

*Testo della Commissione*

(a) persone **che hanno perso o** rischiano di perdere il proprio posto di lavoro **e desiderano avviare una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;**  
(b) persone svantaggiate, **compresi i giovani**, che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

*Emendamento*

(a) persone che rischiano di perdere il proprio posto di lavoro **o che hanno difficoltà a collocarsi o a ricollocarsi sul mercato del lavoro e** persone svantaggiate **o persone a rischio di esclusione sociale o che incontrano difficoltà ad accedere al mercato del credito convenzionale** e che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

**Emendamento 18**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera c)**

*Testo della Commissione*

(c) microimprese dell'economia sociale che occupano persone che hanno perso il proprio posto di lavoro **oppure che danno lavoro a persone svantaggiate, inclusi i giovani.**

*Emendamento*

(b) microimprese dell'economia sociale **e microimprese** che occupano persone **svantaggiate o persone** che hanno perso il proprio posto di lavoro, **persone a rischio di esclusione sociale o persone che sono escluse dai mercati del credito convenzionali.**

## **Emendamento 19**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 2 – paragrafo 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***1 bis. Lo strumento fornisce le risorse comunitarie per l'accesso al microcredito promuovendo in modo attivo le pari opportunità tra donne e uomini.***

*Motivazione*

*È importante che anche le donne possano adeguatamente beneficiare del microcredito, essendo maggiormente discriminate e particolarmente esposte rispetto alla doppia difficoltà di entrare e restare nel mercato del lavoro e di accedere al mercato del credito convenzionale.*

## **Emendamento 20**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 3 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

1. Il contributo finanziario del bilancio comunitario allo strumento per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è pari a **100** milioni di euro.

1. Il contributo finanziario del bilancio comunitario allo strumento per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è pari a **150** milioni di euro.

## **Emendamento 21**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 3 – paragrafo 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***1 bis. Viene creata una linea di bilancio distinta per lo strumento.***

## Emendamento 22

### Proposta di decisione Articolo 3 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. Gli stanziamenti annuali sono *autorizzati dall'autorità* di bilancio *entro i limiti del quadro finanziario*.

#### *Emendamento*

2. Gli stanziamenti annuali sono *stabiliti durante la procedura* di bilancio *annuale, se necessario anche applicando il punto 37 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup> (AII) o altri strumenti contenuti nell'AII;*  
*GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.*

## Emendamento 23

### Proposta di decisione Articolo 3 – paragrafo 3

#### *Testo della Commissione*

3. La dotazione finanziaria totale per le misure di sostegno di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera d) non supera *l'1 % della dotazione finanziaria dello strumento stabilita al paragrafo 1.*

#### *Emendamento*

3. La dotazione finanziaria totale per le misure di sostegno di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera d) non supera *1 milione di euro.*

## Emendamento 24

### Proposta di decisione Articolo 4 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. Lo strumento è aperto a organismi pubblici e privati stabiliti negli Stati membri che forniscono microfinanziamenti a persone e microimprese negli Stati membri.

#### *Emendamento*

2. Lo strumento è aperto a organismi pubblici e privati, *nazionali e locali,* stabiliti negli Stati membri che forniscono microfinanziamenti a persone e microimprese negli Stati membri.

*Motivazione*

*È necessario prevedere un adeguato coinvolgimento delle realtà locali relativamente agli interventi e ai beneficiari del microcredito.*

**Emendamento 25**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 4 – paragrafo 2 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***2 bis. Gli organismi pubblici e privati collaborano a stretto contatto con le organizzazioni che rappresentano gli interessi dei beneficiari finali dei microcrediti e con quelle che offrono programmi di tutoraggio e formazione ai suddetti beneficiari finali al fine di creare microimprese efficienti e competitive.***

**Emendamento 26**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 4 – paragrafo 2 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***2 ter. Programmi di tutoraggio e formazione accompagnano le azioni finanziate dallo strumento.***

*Motivazione*

*È assolutamente importante accompagnare i finanziamenti del microcredito con un appropriato sistema di tutoraggio e formazione affinché lo strumento dia i frutti auspicati in termini di efficacia e inserzione sociale.*



## Emendamento 27

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 2 quater (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***2 quater. Gli organismi pubblici e privati che forniscono microfinanziamenti a norma della presente decisione rispettano i principi del prestito responsabile, evitando in particolare il sovraindebitamento delle persone e delle imprese.***

## Emendamento 28

### Proposta di decisione

#### Articolo 5 – paragrafo 2

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

2. Ai fini dell'attuazione delle azioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, ad eccezione delle misure di sostegno indicate all'articolo 4, paragrafo 1, lettera d), la Commissione conclude accordi con istituzioni finanziarie internazionali, in particolare con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), conformemente all'articolo 53 quinquies del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio e all'articolo 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione. Questi accordi contengono disposizioni dettagliate per l'attuazione dei compiti affidati alle istituzioni finanziarie, compresa la necessità di garantire l'addizionalità ***rispetto ai programmi nazionali.***

2. Ai fini dell'attuazione delle azioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, ad eccezione delle misure di sostegno indicate all'articolo 4, paragrafo 1, lettera d), la Commissione conclude accordi con istituzioni finanziarie internazionali, in particolare con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), conformemente all'articolo 53 quinquies del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio e all'articolo 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione. Questi accordi contengono disposizioni dettagliate per l'attuazione dei compiti affidati alle istituzioni finanziarie, compresa la necessità di garantire l'addizionalità ***e il coordinamento con gli esistenti strumenti finanziari europei e nazionali, le pertinenti misure di sostegno sociale e i programmi regionali e locali. Detti accordi, inoltre, prevedono l'obbligo per tali istituzioni di trasmettere le risorse al fine di conseguire l'obiettivo di cui all'articolo 2 e di attuare le azioni di cui***

*all'articolo 4.*

*Motivazione*

*E' molto importante garantire che le istituzioni finanziarie incaricate della gestione dello strumento siano chiaramente obbligate a conseguire gli obiettivi di cui agli artt. 2 e 4.*

**Emendamento 29**

**Proposta di decisione  
Articolo 5 – paragrafo 3**

*Testo della Commissione*

3. I proventi, compresi i dividendi e i rimborsi, ottenuti dalle istituzioni finanziarie internazionali di cui al paragrafo 2 **potrebbero essere** reinvestiti da queste ultime nelle azioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b) e c) **per un periodo di 6 anni dopo la data di avvio dello** strumento. Allo scadere dello strumento, il saldo residuo dovuto alle Comunità europee è restituito al bilancio generale delle Comunità stesse.

*Emendamento*

3. I proventi, compresi i dividendi e i rimborsi, ottenuti dalle istituzioni finanziarie internazionali di cui al paragrafo 2 **sono** reinvestiti da queste ultime nelle azioni di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b) e c). **Nel 2015 la Commissione presenta una relazione di valutazione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla base della quale il Consiglio decide se mantenere o chiudere lo** strumento. Allo scadere dello strumento, il saldo residuo dovuto alle Comunità europee è restituito al bilancio generale delle Comunità stesse.

**Emendamento 30**

**Proposta di decisione  
Articolo 8 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

1. La Commissione **riceve** relazioni annuali di esecuzione dalle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2, che indicano le attività sostenute in termini di attuazione finanziaria, distribuzione dei fondi in base a settore e tipo di beneficiari, domande **presentate**, contratti stipulati, azioni sostenute, risultati e, **laddove possibile**, impatto.

*Emendamento*

1. La Commissione **presenta al Parlamento europeo e al Consiglio** relazioni annuali di esecuzione **basate sulle relazioni elaborate** dalle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2, che indicano le attività sostenute in termini di attuazione finanziaria, distribuzione **e accessibilità** dei fondi in base a settore e tipo di beneficiari, domande **accolte o respinte**, contratti

stipulati, azioni sostenute, risultati e impatto.

## Emendamento 31

### Proposta di decisione Articolo 8 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

2. *A decorrere dal 2011 ed entro il 31 dicembre* di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione quantitativa e qualitativa sulle attività svolte a titolo della presente decisione nel corso dell'anno precedente. La relazione annuale si basa sulle relazioni di esecuzione di cui al paragrafo 1 e si concentra soprattutto *sui* risultati conseguiti e contiene in particolare informazioni relative a domande *presentate*, contratti stipulati, azioni finanziate, compresa la loro complementarità con altri interventi comunitari, segnatamente nell'ambito dell'FSE.

#### *Emendamento*

2. Entro *e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore della presente decisione, e prima del 31 maggio* di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione quantitativa e qualitativa sulle attività svolte a titolo della presente decisione nel corso dell'anno precedente. La relazione annuale si basa sulle relazioni di esecuzione di cui al paragrafo 1 e si concentra soprattutto *sulla misura in cui gli Stati membri hanno fatto ricorso allo strumento e sulla sostenibilità dei* risultati conseguiti e contiene in particolare informazioni relative a domande *accolte o respinte*, contratti stipulati, azioni finanziate, compresa la loro complementarità con altri interventi comunitari, segnatamente nell'ambito dell'FSE. *Essa contiene, inoltre, informazioni suddivise per attività in merito all'evoluzione e allo sviluppo delle microimprese sostenute dallo strumento.*

## Emendamento 32

### Proposta di decisione Articolo 8 – paragrafo 3 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

*3 bis. Sulla base della relazione annuale di cui al paragrafo 2, la Commissione si adopera per garantire che lo strumento soddisfi l'obiettivo di cui all'articolo 2 e*

*sia accessibile in tutta l'Unione europea a coloro che sono a rischio di esclusione sociale o che incontrano difficoltà ad accedere al mercato del credito convenzionale.*

### **Emendamento 33**

#### **Proposta di decisione Articolo 9 – paragrafo 1**

##### *Testo della Commissione*

1. La Commissione effettua valutazioni intermedie e finali di propria iniziativa e in stretta collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2. La valutazione intermedia è completata **quattro** anni dopo la data d'avvio dello strumento e la valutazione finale al massimo un anno dopo il termine dei mandati conferiti alle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2. La valutazione finale giudica, in particolare, in che misura lo strumento nel suo complesso abbia realizzato i suoi obiettivi.

##### *Emendamento*

1. La Commissione effettua valutazioni intermedie e finali di propria iniziativa e in stretta collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2. La valutazione intermedia è completata **ogni due** anni dopo la data d'avvio dello strumento **come aggiunta alle relazioni annuali di cui all'articolo 8, paragrafo 2** e la valutazione finale al massimo un anno dopo il termine dei mandati conferiti alle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2. La valutazione finale giudica, in particolare, in che misura lo strumento nel suo complesso abbia realizzato i suoi obiettivi.

### **Emendamento 34**

#### **Proposta di decisione Articolo 9 – paragrafo 2 bis (nuovo)**

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

**2 bis. Sulla base della seconda valutazione intermedia, il Parlamento europeo e il Consiglio decidono se prorogare la durata del funzionamento dello strumento.**

## MOTIVAZIONE

### *Antefatti*

Il programma Progress abbraccia il periodo dal 2007 al 2013 e costituisce la base giuridica per stanziamenti comunitari di varia natura. Il programma comprende quattro specifici programmi di azione comunitaria a sostegno dell'attuazione dell'agenda per la politica sociale (lotta contro la discriminazione, inclusione sociale, occupazione e genere), nonché un determinato numero di linee di bilancio relative alle condizioni di lavoro.

A norma dell'accordo interistituzionale del 2006, un importo aggiuntivo pari a 114 milioni di euro (prezzi correnti) è stato assegnato al programma Progress. Questo aumento è stato sollecitato dal Parlamento europeo.

La Commissione ha pubblicato, il 4 marzo 2009, una comunicazione ("Guidare la ripresa in Europa") che conteneva una serie di indicazioni volte ad aiutare gli Stati membri a definire e ad attuare efficaci politiche dell'occupazione (COM(2009) 0114). Il Consiglio di primavera ha definito tre priorità fondamentali: mantenere l'occupazione, creare posti di lavoro e promuovere la mobilità; migliorare le competenze e rispondere ai bisogni del mercato del lavoro; migliorare l'accesso all'occupazione. Il vertice sull'occupazione del 7 maggio 2009 ha offerto l'occasione per uno scambio di opinioni su queste priorità.

Il 3 giugno 2009, la Commissione ha adottato una comunicazione su un impegno comune per l'occupazione (COM(2009) 0257), mirante a rafforzare la cooperazione tra l'Unione europea e gli Stati membri nonché tra le parti sociali dell'UE sulle tre grandi priorità definite nel Consiglio di primavera. In questa comunicazione, la Commissione ha annunciato di voler presentare una proposta per un nuovo strumento di microfinanza per l'occupazione, che verrebbe finanziato (100 milioni di euro) dal bilancio esistente (che non fa riferimento a Progress) e potrebbe mobilitare più di 500 milioni nell'ambito di un'iniziativa congiunta con istituzioni finanziarie internazionali, in particolare il gruppo BEI.

### *Proposta della Commissione*

Lo strumento comunitario di microfinanziamento per l'occupazione offre la possibilità di un nuovo inizio ai disoccupati ed apre la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa, compresi i giovani. Il nuovo strumento amplierà la gamma del sostegno finanziario destinato ai nuovi imprenditori nell'attuale contesto di stretta creditizia. I singoli imprenditori e i fondatori di microimprese saranno inoltre assistiti con servizi di orientamento, formazione, preparazione e rafforzamento delle capacità, oltre che con un tasso d'interesse agevolato a titolo del FSE.

Lo strumento si affiancherà agli altri programmi comunitari fornendo strumenti di condivisione del rischio, finanziamento con ricorso al credito e finanziamento azionario. Si avvarrà dell'esperienza delle istituzioni finanziarie internazionali, ad esempio il gruppo BEI (Banca europea per gli investimenti e Fondo europeo per gli investimenti). Basandosi su un accordo di gestione congiunta, le istituzioni finanziarie internazionali forniranno un'ulteriore spinta mediante il sostegno agli istituti (bancari o meno) di microfinanza in tutta l'Unione europea.

Considerata l'attuale contrazione del credito e la drammatica riduzione dei prestiti non

rimborsati (come dimostrato dalla valutazione ex-ante che accompagna la presente proposta), l'impegno a livello comunitario e nazionale deve essere rafforzato al fine di portare in tempi ragionevoli l'erogazione di microcrediti a un livello sufficiente, in modo da rispondere all'elevata domanda di chi in questo periodo di crisi ne ha più bisogno, ovvero i disoccupati oppure le persone più vulnerabili che desiderano avviare o sviluppare microimprese, compresa un'attività autonoma, ma non hanno accesso ai crediti delle banche "commerciali".

L'utilizzo delle risorse comunitarie è opportuno e risponde alla risoluzione del Parlamento europeo del 24 marzo 2009 in merito a una iniziativa europea per lo sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione. Uno strumento unico consentirà inoltre di massimizzare l'impulso offerto dalle istituzioni finanziarie internazionali. Il suo carattere paneuropeo eviterà infine un approccio dispersivo aumentando di conseguenza la concessione di microfinanziamenti in tutti gli Stati membri.

La proposta della Commissione è di istituire lo strumento di microfinanziamento Progress per mezzo di una decisione che definisca i compiti e le responsabilità della sola Commissione e non fissi diritti o obblighi per gli Stati membri o i singoli individui. Una decisione è pertanto lo strumento più adatto per conseguire l'obiettivo auspicato.

La proposta è quella di riassegnare 100 milioni di euro per lo strumento a partire dal bilancio Progress.

### ***Posizione del Parlamento***

Nel corso della riunione della commissione EMPL del 3 settembre 2009, si è votato il parere in merito al bilancio 2010. La commissione ha approvato un emendamento che apre una linea di bilancio distinta per lo strumento europeo di microfinanziamento. La crisi finanziaria ed economica si sta ora trasformando in una crisi sociale e dell'occupazione: la relatrice è quindi del parere che trasferire stanziamenti da Progress equivalga a lanciare un segnale sbagliato visto che la sua azione è diretta ai gruppi più vulnerabili. È responsabilità comune degli Stati membri e dell'UE attuare il programma "Progress" in modo efficace nelle circostanze attuali. La relatrice respinge pertanto la proposta della Commissione di riassegnare i fondi necessari per lo strumento europeo di micro finanziamento a partire da Progress. E' quindi necessario eliminare in vari punti della proposta il riferimento a Progress.

Nel quadro dell'articolo 3, sono stati presentati emendamenti per garantire che lo strumento sia inserito in una linea di bilancio distinta. Inoltre, la relatrice è convinta che la somma di 100 milioni di euro non sia sufficiente a garantire l'efficacia dello strumento; il bilancio quadriennale viene dunque aumentato di 50 milioni di euro. Il bilancio per le misure di sostegno era soggetto ad un massimale fisso pari all'1% del bilancio. Per essere sicuri che questo non aumenti parallelamente all'aumento del bilancio totale, la relatrice propone di limitare l'importo a quanto stabilito nella proposta originaria (1 milione di euro).

Affinché lo strumento si dimostri più efficace, la relatrice è convinta che esso dovrebbe essere coordinato e attuato tenendo conto degli altri strumenti finanziari esistenti a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Affinché non vi siano dubbi sul fatto che l'obiettivo della proposta legislativa è rappresentato da tutti i gruppi vulnerabili che registrano difficoltà di ingresso e di reinserimento nel mercato

del lavoro e su cui incombe la minaccia dell'esclusione sociale, è stato soppresso il riferimento a gruppi specifici (come ad esempio i giovani). Viene aggiunto un emendamento per garantire che, ai fini dell'assistenza ai beneficiari, a coloro che ricevono un sostegno finanziario vengano offerti anche programmi di tutoraggio e formazione.

La relatrice propone che lo strumento abbia inizio il 1° gennaio 2010. Se l'accordo tra il Consiglio e il Parlamento europeo avverrà oltre tale data, lo strumento dovrebbe iniziare retroattivamente.

5.11.2009

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI**

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (strumento di microfinanziamento Progress)  
(COM(2009)0333 – C7-0053/2009 – 2009/0096(COD))

Relatore per parere: Alain Lamassoure

### **BREVE MOTIVAZIONE**

#### ***Proposta della Commissione***

La Commissione ha proposto la creazione di un nuovo strumento finanziario: lo strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, al fine di dare ai disoccupati la possibilità di un nuovo inizio e di aprire la strada dell'imprenditoria ad alcune delle categorie più svantaggiate d'Europa.

Questo nuovo strumento intende predisporre risorse comunitarie al fine di rafforzare l'accesso al microcredito e la copertura della condivisione del rischio. L'istituzione di un unico strumento su scala paneuropea consentirebbe, in primo luogo, di massimizzare il sostegno offerto dalle istituzioni finanziarie internazionali ed eviterebbe, in secondo luogo, un approccio dispersivo, aumentando di conseguenza la disponibilità di microfinanziamento in tutti gli Stati membri. Aperto agli enti pubblici e privati istituiti negli Stati membri che forniscono microfinanziamento, servirebbe ad aiutare le persone che hanno perso il lavoro o che sono confrontate all'esclusione sociale ed intendono avviare o sviluppare ulteriormente le proprie imprese, ma non hanno accesso ai crediti delle banche "commerciali".

Il relatore si compiace della proposta della Commissione che istituisce lo strumento di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale. Inoltre, appoggia l'idea che il bilancio UE possa e debba essere utilizzato come strumento per contribuire a superare l'attuale crisi, dando impulso alla crescita economica, alla competitività e alla protezione dei posti di lavoro.



### ***Aspetti di bilancio***

La proposta della Commissione prevede un importo totale di 100 milioni di EUR, su un periodo di quattro anni (dall'1.1.2010 al 31.12.2013). Il finanziamento deriverebbe da una riassegnazione dello stesso importo del programma Progress a titolo della rubrica 1a delle prospettive finanziarie pluriennali.

Il relatore rileva che il programma Progress è stato proposto alla Commissione come fonte di finanziamento del nuovo strumento. Egli ricorda che il programma Progress è stato creato per sostenere le realizzazioni degli obiettivi dell'Unione europea in materia di occupazione, affari sociali e pari opportunità, stabiliti dall'Agenda sociale, nonché per contribuire al conseguimento della Strategia di Lisbona in materia di crescita e posti di lavoro. Egli ricorda inoltre che il Parlamento europeo ha rafforzato l'importo globale del programma Progress di 100 milioni di EUR ai sensi dell'accordo interistituzionale 2006.

Al riguardo, il relatore sottolinea che il programma Progress dovrebbe essere realizzato appieno per raggiungere i propri specifici obiettivi e contribuire effettivamente ad affrontare le conseguenze della crisi economica e finanziaria.

### ***Procedura di bilancio 2010***

Nell'ambito della procedura di bilancio 2010, la commissione per i bilanci ha chiaramente espresso la sua visione del finanziamento dello strumento europeo di microfinanziamento.

Sono state create due nuove linee di bilancio: 04 04 15 per le spese operative e 04 01 04 11 per le spese amministrative. Sono stati approvati 37,5 milioni di EUR per lo strumento europeo di microfinanziamento e 0,25 milioni di EUR per la linea di bilancio relativa alle spese amministrative, ambedue in riserva. Tali riserve potrebbero essere sbloccate una volta approvata la base giuridica.

La prima lettura del bilancio 2010 da parte del Parlamento europeo ha espresso chiaro sostegno alla richiesta formulata dalla propria commissione competente.

Il relatore sottolinea l'urgenza di adottare al più presto la proposta perché essa abbia effetto durante la crisi in corso.

## **EMENDAMENTI**

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

## **Emendamento 1**

### **Progetto di risoluzione legislativa Paragrafo 1 bis (nuovo)**

*Progetto di risoluzione legislativa*

*Emendamento*

***1 bis. ritiene che l'importo annuale sarà stabilito durante la procedura di bilancio annuale, se necessario anche applicando il punto 37 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup> (AII) o altri strumenti previsti dall'AII;***

## **Emendamento 2**

### **Progetto di risoluzione legislativa Paragrafo 1 ter (nuovo)**

*Progetto di risoluzione legislativa*

*Emendamento*

***1 ter. ritiene che il finanziamento di nuove attività non dovrebbe pregiudicare gli attuali programmi;***

## **Emendamento 3**

### **Proposta di decisione Titolo**

*Testo della Commissione*

Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale  
***(strumento di microfinanziamento Progress)***

*Emendamento*

Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale

---

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

## Emendamento 4

### Proposta di decisione

#### Articolo 1 – paragrafo 1

##### *Testo della Commissione*

1. È istituito uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, denominato strumento di microfinanziamento **Progress**, di seguito *nominato* "lo strumento".

##### *Emendamento*

1. È istituito uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, denominato strumento **europeo** di microfinanziamento, di seguito "lo strumento".

## Emendamento 5

### Proposta di decisione

#### Articolo 3 – paragrafo 2

##### *Testo della Commissione*

2. Gli stanziamenti annuali sono *autorizzati dall'autorità di bilancio entro i limiti del quadro finanziario*.

##### *Emendamento*

2. Gli stanziamenti annuali sono *stabiliti durante la procedura di bilancio annuale, se necessario anche applicando il punto 37 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria<sup>1</sup> (AII) o altri strumenti previsti dall'AII*;

<sup>1</sup> GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (Progress)
<b>Riferimenti</b>	COM(2009)0333 – C7-0053/2009 – 2009/0096(COD)
<b>Commissione competente per il merito</b>	EMPL
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	BUDG 14.7.2009
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Alain Lamassoure 21.10.2009
<b>Esame in commissione</b>	5.11.2009
<b>Approvazione</b>	5.11.2009
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 28 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Marta Andreasen, Francesca Balzani, Reimer Böge, Lajos Bokros, Andrea Cozzolino, José Manuel Fernandes, Salvador Garriga Polledo, Ivars Godmanis, Ingeborg Gräßle, Estelle Grelier, Carl Haglund, Jutta Haug, Jiří Havel, Monika Hohlmeier, Sidonia Elżbieta Jędrzejewska, Anne E. Jensen, Ivailo Kalfin, Sergej Kozlík, Alain Lamassoure, Janusz Lewandowski, Vladimír Maňka, Barbara Matera, Claudio Morganti, Sergio Paolo Francesco Silvestris, Helga Trüpel, Angelika Werthmann
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Maria Da Graça Carvalho, Giovanni La Via

21.10.2009

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER I PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI**

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (strumento di microfinanziamento Progress)  
(COM(2009)0333 – C7-0053/2009 – 2009/0096(COD))

Relatore per parere: Olle Schmidt

### **BREVE MOTIVAZIONE**

La Commissione propone un nuovo strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione (strumento di microfinanziamento Progress) al fine di offrire la possibilità di un nuovo inizio ai disoccupati e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa, compresi i giovani. Il nuovo strumento amplierà la gamma del sostegno finanziario destinato ai nuovi imprenditori nell'attuale contesto di stretta creditizia.

Lo strumento di microfinanziamento Progress si affiancherà agli altri programmi comunitari fornendo strumenti di condivisione del rischio e finanziamento con ricorso al credito e finanziamento azionario. Si avvarrà dell'esperienza delle istituzioni finanziarie internazionali, ad esempio il gruppo BEI (Banca europea per gli investimenti e Fondo europeo per gli investimenti).. Basandosi su un accordo di gestione congiunta, le istituzioni finanziarie internazionali forniranno un'ulteriore spinta mediante il sostegno agli istituti (bancari o meno) di microfinanza in tutta l'Unione europea.

Il relatore approva l'impostazione adottata dalla Commissione nella sua proposta. Il nuovo strumento offrirebbe maggiori possibilità a coloro i quali intendono creare nuove imprese nell'Unione europea. Nell'Unione europea vi è un potenziale divario a livello di mercato tra la domanda e l'offerta di microcredito. Il sostegno a favore degli organismi che forniscono microfinanziamenti contribuirebbe alla sostenibilità di questa attività e consentirebbe a tali organismi di rispondere alla crescente domanda di microfinanziamenti. La proposta potrebbe facilitare gli investimenti su piccola scala e offrire alle microimprese opportunità di crescita. Inoltre, è positivo il fatto che la proposta è destinata a quei gruppi che hanno difficoltà ad avere accesso ai finanziamenti per i loro progetti imprenditoriali.

Il relatore sottolinea l'urgenza di approvare quanto prima questa proposta affinché essa possa avere effetto durante la crisi attuale. Sottolinea altresì l'importanza di utilizzare i finanziamenti previsti per lo strumento in modo efficiente ed efficace e di non creare oneri amministrativi addizionali per i richiedenti.

In questa fase, la dotazione finanziaria proposta per lo strumento è sufficiente, per cui non è necessario prevedere finanziamenti supplementari a titolo del bilancio dell'Unione europea.

Il relatore manifesta alcune riserve in merito al campo di applicazione dell'iniziativa. Propone di includere nel testo quanto meno le definizioni di microcredito e di microimpresa (come proposto dalla Commissione). Inoltre, è del parere che restringere il campo di applicazione alle sole microimprese che occupano persone che hanno perso il proprio posto di lavoro, ecc. potrebbe risultare oneroso per gli intermediari finanziari dal punto di vista della rendicontazione e, soprattutto, potrebbe limitare la loro potenziale clientela, con il conseguente rischio che gli organismi che forniscono microfinanziamenti a livello locale non siano disposti a collaborare con la BEI e con altre istituzioni finanziarie e che l'iniziativa sia quindi sottoutilizzata. Pertanto, si vuole aggiungere "incluse quelle" all'articolo 2 della decisione, che conferisce all'iniziativa una dimensione sociale.

È importante che i fondi erogati a titolo del programma siano utilizzati per finanziare investimenti fondati su progetti imprenditoriali solidi e non per coprire prestazioni sociali o per favorire i consumi. Il relatore sottolinea che le imprese che rientrano nel gruppo dei beneficiari del programma devono disporre di un piano aziendale solido e propone pertanto di includere tale requisito.

Il relatore sottolinea l'importanza di valutare le istituzioni finanziarie e le loro procedure di valutazione e controllo dei rischi, come pure la necessità che gli organismi che forniscono finanziamenti rispettino il principio del prestito responsabile.

Il relatore sottolinea l'importanza di prevenire la frode e la corruzione creando un meccanismo per il controllo dei rischi.

Il relatore evidenzia l'importanza del marketing del programma al fine di garantirne il successo.

## **EMENDAMENTI**

La commissione per i problemi economici e monetari invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

## **Emendamento 1**

### **Proposta di decisione**

#### **Titolo**

#### *Testo della Commissione*

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (*strumento di microfinanziamento Progress*)

#### *Emendamento*

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale

#### *Motivazione*

*È importante non ridurre le risorse di Progress durante la crisi. Lo strumento europeo di microfinanziamento deve essere finanziato mediante una linea di finanziamento separata, dato che il pubblico a cui è destinato non è lo stesso pubblico di Progress.*

## **Emendamento 2**

### **Proposta di decisione**

#### **Considerando 3 bis (nuovo)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

***(3 bis) L'aumento dell'offerta di microcrediti a favore di persone in difficoltà che non hanno accesso al credito non può essere un palliativo alle lacune del mercato bancario che è opportuno colmare.***

#### *Motivazione*

*Lo sviluppo del microcredito deve essere uno strumento aggiuntivo, non alternativo al mercato bancario tradizionale. Le lacune di quest'ultimo non possono essere ignorate con lo sviluppo del microcredito.*

### Emendamento 3

#### Proposta di decisione Considerando 6 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(6 bis) Le azioni finanziate grazie a tale strumento dovrebbero beneficiare di un accompagnamento e di un'assistenza tecnica che garantiscano la loro continuità.**

*Motivazione*

*L'accompagnamento è molto importante per la creazione di imprese e a maggior ragione per le persone in difficoltà.*

### Emendamento 4

#### Proposta di decisione Articolo 1 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*I. È istituito uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, denominato strumento di microfinanziamento **Progress**, di seguito nominato "lo strumento".*

*È istituito uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, denominato strumento **europeo** di microfinanziamento, di seguito nominato "lo strumento".*

*Motivazione*

*È importante non ridurre le risorse di Progress durante la crisi. Lo strumento europeo di microfinanziamento deve essere finanziato mediante una linea di finanziamento separata, dato che il pubblico a cui è destinato non è lo stesso pubblico di Progress.*

### Emendamento 5

#### Proposta di decisione Articolo 1 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**Articolo 1 bis**  
**Definizioni**



**1. Ai fini della presente decisione si intende per:**

**a) "microcredito": un prestito di entità inferiore ai 25 000 EUR;**

**b) "microimpresa": un'impresa che occupa meno di 10 persone, compresi i lavoratori autonomi, e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR;**

**c) "persona": una persona fisica.**

## **Emendamento 6**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera a**

##### *Testo della Commissione*

(a) persone **che hanno perso** o rischiano di perdere il proprio posto di lavoro e desiderano avviare una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

##### *Emendamento*

(a) persone **disoccupate** o **che** rischiano di perdere il proprio posto di lavoro e desiderano avviare una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

##### *Motivazione*

*Lo strumento deve essere destinato alle persone disoccupate a prescindere dal fatto che abbiano avuto un impiego o meno in precedenza. Occorre altresì stimolare l'accesso al mercato del lavoro delle persone che vi accedono per la prima volta.*

## **Emendamento 7**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera b**

##### *Testo della Commissione*

(b) persone svantaggiate, **compresi i giovani**, che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

##### *Emendamento*

(b) persone svantaggiate **o che siano a rischio di esclusione sociale** e che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;

## Motivazione

*In tale proposta non è opportuno definire i gruppi specifici che vengono considerati persone svantaggiate. Ogni Stato membro presenta una realtà socioeconomica diversa e pertanto deve essere flessibile nella definizione dei gruppi ritenuti persone svantaggiate prendendo in considerazione le loro particolarità. Inoltre, è opportuno prestare particolare attenzione alle persone che siano a rischio di esclusione sociale.*

### Emendamento 8

#### Proposta di decisione

#### Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera c

##### *Testo della Commissione*

(c) microimprese dell'economia sociale che **occupano persone che hanno perso il proprio posto di lavoro oppure** che danno lavoro a persone svantaggiate, **inclusi i giovani**.

##### *Emendamento*

(c) microimprese, **incluse quelle del settore** dell'economia sociale, che danno lavoro **ai disoccupati, alle** persone svantaggiate, **a persone che sono vittime della povertà estrema o che sono a rischio di esclusione sociale**.

## Motivazione

*L'obiettivo della decisione è quello di promuovere l'occupazione e l'integrazione sociale. Limitando il suo obiettivo ad un unico tipo di microimprese si limitano le sue possibilità di successo.*

### Emendamento 9

#### Proposta di decisione

#### Articolo 3 – paragrafo 1

##### *Testo della Commissione*

1. Il contributo finanziario del bilancio comunitario allo strumento per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è pari a **100 milioni di euro**.

##### *Emendamento*

1. Il contributo finanziario del bilancio comunitario allo strumento per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è pari a **150 milioni di euro**.

## Motivazione

*Lo strumento europeo di microfinanziamento dovrebbe essere dotato di un bilancio più elevato per essere realmente efficace nella realizzazione degli obiettivi di occupazione e di integrazione di sua competenza, in particolare durante questo periodo di crisi.*

## Emendamento 10

### Proposta di decisione

#### Articolo 3 – paragrafo 1 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***1 bis. Viene creata una linea di bilancio distinta per lo strumento.***

*Motivazione*

*È importante non ridurre le risorse di Progress durante la crisi. Lo strumento europeo di microfinanziamento deve essere finanziato mediante una linea di finanziamento separata, dato che il pubblico a cui è destinato non è lo stesso pubblico di Progress.*

## Emendamento 11

### Proposta di decisione

#### Articolo 3 – paragrafo 4

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

4. Il contributo finanziario copre l'intero costo dello strumento, comprese le spese di gestione per le istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2 che gestiscono il contributo comunitario e qualsiasi altra spesa ammissibile.

4. Il contributo finanziario copre l'intero costo dello strumento, comprese le spese di gestione per le istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2 che gestiscono il contributo comunitario, ***le spese di assistenza tecnica degli organismi pubblici e privati di microfinanziamento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, e*** qualsiasi altra spesa ammissibile.

*Motivazione*

*L'aspetto dell'assistenza tecnica non è tenuto presente nella proposta della Commissione, mentre il miglioramento delle capacità degli intermediari di microcredito è un elemento essenziale per il loro sviluppo.*

## Emendamento 12

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 2 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***2 bis. Gli organismi pubblici e privati che forniscono microfinanziamenti a norma della presente decisione rispettano i principi del prestito responsabile, evitando in particolare il sovraindebitamento delle persone e delle imprese.***

## Emendamento 13

### Proposta di decisione

#### Articolo 8 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

1. La Commissione riceve relazioni annuali di esecuzione dalle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2, che indicano le attività sostenute in termini di attuazione finanziaria, distribuzione dei fondi in base a settore e tipo di beneficiari, domande presentate, contratti stipulati, azioni sostenute, risultati e, ***laddove possibile***, impatto.

1. La Commissione riceve relazioni annuali di esecuzione dalle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2, che indicano le attività sostenute in termini di attuazione finanziaria, distribuzione dei fondi in base a settore e tipo di beneficiari, domande presentate, contratti stipulati, azioni sostenute, risultati e impatto.

## Emendamento 14

### Proposta di decisione

#### Articolo 8 – paragrafo 2

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

2. A decorrere dal 2011 ed entro il 31 dicembre di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione quantitativa e qualitativa sulle attività svolte a titolo della presente decisione nel corso dell'anno precedente. La relazione annuale si basa

2. A decorrere dal 2011, ***e al più tardi entro 12 mesi dall'entrata in vigore della presente decisione***, ed entro il 31 dicembre di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione quantitativa e qualitativa sulle attività svolte a titolo della presente

sulle relazioni di esecuzione di cui al paragrafo 1 e si concentra soprattutto sui risultati conseguiti e contiene in particolare informazioni relative a domande presentate, contratti stipulati, azioni finanziate, compresa la loro complementarità con altri interventi comunitari, segnatamente nell'ambito dell'FSE.

decisione nel corso dell'anno precedente. La relazione annuale si basa sulle relazioni di esecuzione di cui al paragrafo 1 e si concentra soprattutto sui risultati conseguiti e contiene in particolare informazioni relative a domande presentate, contratti stipulati, azioni finanziate, compresa la loro complementarità con altri interventi comunitari, segnatamente nell'ambito dell'FSE.

## Emendamento 15

### Proposta di decisione Articolo 9 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

1. La Commissione effettua valutazioni intermedie e finali di propria iniziativa e in stretta collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2. La valutazione intermedia è completata **quattro anni** dopo la data d'avvio dello strumento e la valutazione finale al massimo un anno dopo il termine dei mandati conferiti alle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2. La valutazione finale giudica, in particolare, in che misura lo strumento nel suo complesso abbia realizzato i suoi obiettivi.

#### *Emendamento*

1. La Commissione effettua valutazioni intermedie e finali di propria iniziativa e in stretta collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2. La valutazione intermedia è completata **due anni** dopo la data d'avvio dello strumento e la valutazione finale al massimo un anno dopo il termine dei mandati conferiti alle istituzioni finanziarie internazionali di cui all'articolo 5, paragrafo 2. La valutazione finale giudica, in particolare, in che misura lo strumento nel suo complesso abbia realizzato i suoi obiettivi **e, se del caso, presenta una proposta atta ad aumentare l'efficacia dell'esecuzione delle misure da parte dello strumento, ricorrendo altresì all'esperienza acquisita in programmi correlati, quali JEREMIE.**

#### *Motivazione*

*Il modello di distribuzione di fondi deve essere regolarmente valutato e adattato, se del caso, in modo da accelerare lo svincolo di fondi per i beneficiari. Nel fare così, si dovrebbe utilizzare l'esperienza acquisita in programmi precedenti a livello comunitario, tenendo presente che l'esecuzione del programma JEREMIE ha sollevato serie preoccupazioni.*

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Strumento europeo di microfinanziamento a favore dell'occupazione e dell'inclusione (Progress)	
<b>Riferimenti</b>	COM(2009)0333 – C7-0053/2009 – 2009/0096(COD)	
<b>Commissione competente per il merito</b>	EMPL	
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	ECON 14.7.2009	
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Olle Schmidt 21.7.2009	
<b>Esame in commissione</b>	28.9.2009	19.10.2009
<b>Approvazione</b>	19.10.2009	
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 37	-: 2
	0: 2	
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Sharon Bowles, Udo Bullmann, Nikolaos Chountis, George Sabin Cutaş, Leonardo Domenici, Diogo Feio, Elisa Ferreira, Vicky Ford, José Manuel García-Margallo y Marfil, Jean-Paul Gauzès, Sven Giegold, Sylvie Goulard, Enikő Győri, Liem Hoang Ngoc, Gunnar Hökmark, Othmar Karas, Wolf Klinz, Jürgen Klute, Astrid Lulling, Hans-Peter Martin, Íñigo Méndez de Vigo, Ivari Padar, Antolín Sánchez Presedo, Olle Schmidt, Edward Scicluna, Peter Simon, Peter Skinner, Theodor Dumitru Stolojan, Kay Swinburne, Marianne Thyssen, Ramon Tremosa I Balcells, Corien Wortmann-Kool	
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Jean-Pierre Audy, Pervenche Berès, Sophie Briard Auconie, Sari Essayah, Danuta Maria Hübner, Philippe Lamberts, Klaus-Heiner Lehne, Thomas Mann, Pablo Zalba Bidegain	

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Strumento europeo di microfinanziamento a favore dell'occupazione e dell'inclusione (Progress)			
<b>Riferimenti</b>	COM(2009)0333 – C7-0053/2009 – 2009/0096(COD)			
<b>Presentazione della proposta al PE</b>	2.7.2009			
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	EMPL 14.7.2009			
<b>Commissione(i) competente(i) per parere</b> Annuncio in Aula	BUDG 14.7.2009	ECON 14.7.2009	ITRE 14.7.2009	CULT 14.7.2009
	JURI 14.7.2009	FEMM 14.7.2009		
<b>Pareri non espressi</b> Decisione	ITRE 16.9.2009	CULT 2.9.2009	JURI 1.10.2009	FEMM 1.9.2009
<b>Relatore(i)</b> Nomina	Kinga Göncz 2.9.2009			
<b>Esame in commissione</b>	29.9.2009	4.11.2009		
<b>Approvazione</b>	5.11.2009			
<b>Esito della votazione finale</b>	+: -: 0:	42 4 1		
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Edit Bauer, Mara Bizzotto, David Casa, Alejandro Cercas, Ole Christensen, Derek Roland Clark, Sergio Gaetano Cofferati, Tadeusz Cymański, Frédéric Daerden, Karima Delli, Frank Engel, Sari Essayah, Richard Falbr, Ilda Figueiredo, Pascale Gruny, Thomas Händel, Marian Harkin, Roger Helmer, Nadja Hirsch, Vincenzo Iovine, Liisa Jaakonsaari, Danuta Jazłowiecka, Martin Kastler, Veronica Lope Fontagné, Olle Ludvigsson, Elizabeth Lynne, Thomas Mann, Elisabeth Morin-Chartier, Rovana Plumb, Konstantinos Poupakis, Sylvana Rapti, Elisabeth Schroedter, Joanna Katarzyna Skrzydlewska, Jutta Steinruck, Traian Ungureanu			
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Georges Bach, Udo Bullmann, Jürgen Creutzmann, Kinga Göncz, Gesine Meissner, Ria Oomen-Ruijten, Evelyn Regner, Csaba Sógor, Emilie Turunen, Tatjana Ždanoka, Gabriele Zimmer			
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Peter van Dalen			
<b>Deposito</b>	10.11.2009			